Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1898 — Roma — Sabato 15 Gennaio — Numero 11

DIREZIONE
in Via Larga nel Palazzo Baleani

Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi.

AMMINISTRAZIONE
in Via Larga nel Palazzo Baleani

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32; semestre L. 17; trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno: » » 36; » » 19; » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale: » » 80; » » 41; » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.

Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziarii. . . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi. . . . . » 0.30 }

Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta*

Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

*Un numero separato in Roma cent. **10** — nel Regno cent. **15** — arretrato in Roma cent. **20** — nel Regno cent. **30** — all'Estero cent. **35***
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

CAMERA DEI DEPUTATI

SEDUTA PUBBLICA

Martedì 25 gennaio 1898 alle ore 14

Ordine del giorno:

1. — Interrogazioni.
Discussione dei disegni di legge:
2. — Riforma della legge forestale. (70)
3. — Avanzamento ne' corpi militari della Regia marina (147) (*Approvato dal Senato*).
4. — Provvedimenti per le guarentigie e per il risanamento della circolazione bancaria. (104 e 104 A *bis*)
5. — Provvedimenti per le pensioni civili e militari (*Urgenza*). (150)
6. Cassa nazionale di previdenza per la vecchiaia e per la invalidità degli operai. (66)
7. — Aggiunta alla legge elettorale politica (Incompatibilità parlamentari). (89)
8. — Modificazioni all'art. 57 della legge 22 dicembre 1888, n. 5849 (Serie 3ª) per la tutela dell'igiene e della sanità pubblica. (93)
9. — Riordinamento della tassa sulle anticipazioni o sovvenzioni contro deposito o pegno fatte dalle Casse di risparmio, dalle Società e dagli Istituti. (121)
10. — Provvedimenti per prevenire e combattere le frodi nella preparazione e nel commercio dei vini. (115)
11. — Provvedimenti riguardanti i debiti redimibili. (51)
12. — Modificazioni alla legge sull'istruzione superiore (*Urgenza*). (79)
13. — Per la difesa militare in tempo di pace. (73)
14. Seguito della discussione sul disegno di legge:
Modificazioni alla legge sull'avanzamento nel R. Esercito, in data 2 luglio 1896 n. 254. (129)
15. — Istituzione di una Cassa di Credito comunale o provinciale. (119)
16. — Sull'accertamento del numero dei deputati impiegati (VI *bis*).

LEGGI E DECRETI

Il Numero **543** *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Su proposta del Ministro dei Lavori Pubblici, di concerto con i Ministri dell'Interno, delle Finanze, della Marina e dell'Agricoltura, Industria e Commercio;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

La Direzione dei servizi nella Stazione Marittima di Venezia è affidata ad una Commissione permanente in quella città.

Art. 2.

Della detta Commissione faranno parte le Autorità e le rappresentanze quì appresso indicate:

1. Il Prefetto della Provincia, presidente;
2. Il Capitano di porto;
3. L'Ingegnere Capo del R. Corpo del Genio civile, direttore dei lavori del porto;
4. Il Direttore della dogana;
5. Un rappresentante del Municipio;
6. Un rappresentante della Camera di Commercio;
7. Un rappresentante della Società esercente le Strade ferrate dell'Adriatico;
8. Un rappresentante dell'Ispettorato delle ferrovie.

Art. 3.

La Commissione avrà le attribuzioni determinate dall'unito Regolamento firmato, d'ordine Nostro, dai Ministri dei Lavori Pubblici, dell'Interno, delle Finanze e dell'Agricoltura, Industria e Commercio.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 11 ottobre 1897.

UMBERTO.

RUDINÌ.
PRINETTI.
BRANCA.
B. BRIN.
GUICCIARDINI.

Visto, *Il Guardasigilli:* G. ZANARDELLI.

REGOLAMENTO

per la Commissione permanente incaricata dei servizi della Stazione marittima di Venezia

Art. 1.

Il mandato affidato alla Commissione ha, in generale, lo scopo di coordinare l'andamento di tutti i servizi del porto, di risolvere le controversie che sorgessero nell'esecuzione dei servizi medesimi, facilitarne l'attuazione nei limiti delle leggi, dei regolamenti e delle convenzioni in vigore, infine di conseguire la massima sollecitudine nel disbrigo degli affari correnti.

Art. 2.

La Commissione esercita il suo mandato specialmente sugli argomenti enumerati al seguente art. 13, adottando deliberazioni e attuando provvedimenti in quanto sia consentito dalle leggi e regolamenti in vigore, ovvero emettendo voti e pareri di propria iniziativa o provocati da richieste e proposte altrui, e presentandoli al Governo per le opportune risoluzioni.

Art. 3.

In caso di assenza o di assoluto impedimento del Prefetto, interverrà alle adunanze il Consigliere delegato e ne farà le veci colle funzioni di presidente.

I capi di servizio governativi potranno farsi sostituire, nei soli casi di assoluto impedimento, dal funzionario di grado immediatamente a loro inferiore.

I rappresentanti del Municipio, della Camera di commercio e della Società per l'esercizio delle ferrovie saranno designati dal rispettivo mandante.

Art. 4.

La Commissione si riunirà periodicamente il 1° ed il 16 di ciascun mese; terrà poi, secondo i bisogni, altre adunanze staordinarie per affari urgenti, sull'invito del Presidente, che la convocherà di propria iniziativa o per proposta di alcuno dei Commissari.

Art. 5.

Tre giorni prima di ciascuna adunanza ordinaria, ogni capo di servizio o rappresentante delle Amministrazioni che hanno voto nella Commissione, farà pervenire alla presidenza le comunicazioni e proposte che interessassero il lavoro della Commissione stessa, che dovranno discutersi nella prossima seduta.

Due giorni prima che questa abbia luogo, il presidente spedirà a ciascuno dei membri l'elenco degli affari da trattarsi, con le opportune informazioni.

Art. 6.

La Commissione delibererà con votazione palese ed a maggioranza di voti, tanto per ciò che riflette i provvedimenti che essa può e intende attuare, quanto per le proposte e pareri da rassegnarsi al Governo.

A rendere valide queste decisioni della Commissione occorrerà l'intervento di cinque almeno dei suoi membri, compreso il presidente, il cui voto avrà la prevalenza nel caso di parità numerica.

Art. 7.

Il Prefetto presidente avrà il compito di rendere esecutorie le deliberazioni della Commissione. A questo scopo egli le notificherà al capo di servizio od all'Amministrazione rappresentata nella Commissione cui spettasse di attuare i provvedimenti e ne darà pure partecipazione agli altri capi di servizio ed Amministrazioni, od alle autorità ed uffici che vi fossero interessati e che dovessero osservarle o farle osservare.

Il Prefetto presidente dovrà assicurare, in quel modo che crederà migliore, l'eseguimento delle deliberazioni della Commissione.

Art. 8.

Quando le deliberazioni della Commissione riflettano l'apertura di nuovi varchi pel transito delle merci dal porto alla città, come si dispone all'art. 13, § 10, l'esecutorietà non può aver luogo se prima non sia intervenuto l'assenso del Ministero delle Finanze.

Qualora poi le sue deliberazioni riflettano la istituzione e l'esercizio dei magazzini generali nei rapporti commerciali e doganali, e di cui è parola nel § 29 del cennato art. 13, esse non avranno carattere esecutivo, rimanendo quelli governati dalla legge del 17 dicembre 1882 n. 1154 (serie 3ª) e dai regolamenti approvati con i Regi decreti del 4 maggio 1873 n. 1371 (serie 3ª) e 1° agosto 1875 n. 2621.

Avranno invece carattere esecutivo quelle che per pubblica sanità o nell'interesse pubblico, riflettano l'ubicazione nei magazzini suddetti.

Art. 9.

Il Prefetto presidente trasmetterà a ciascuno dei Ministeri interessati nelle deliberazioni prese dalla Commissione un estratto

dei verbale che ad esse si riferisce, accompagnandolo con quelle notizie e schiarimenti che crederà necessari.

Art. 10.

Qualora le risoluzioni della Commissione fossero limitate alla espressione di un voto o parere di propria iniziativa, resterà ugualmente incaricata la presidenza di darne comunicazione ufficiale ai Ministeri interessati nell'argomento. Se il parere fosse stato emesso a richiesta di un Ministero, basterà darne notizia soltanto al richiedente, salvo alla Commissione il decidere di comunicarlo agli altri Ministeri.

I voti e i pareri della Commissione possono riguardare anche la necessità ed opportunità di modificare o riformare le leggi ed i regolamenti in vigore sulle materie attinenti ai servizi commerciali e marittimi, come pure i contratti fatti o da farsi in relazione ai detti servizi.

Art. 11.

Negli uffici della Prefettura e della Capitaneria di porto saranno messi a disposizione del pubblico appositi registri pei reclami e proposte che qualunque persona volesse fare sull'andamento dei vari servizi del porto. Questi registri saranno esaminati dalla Commissione in ognuna delle sue adunanze ordinarie, prendendo in considerazione i reclami e le proposte che lo meritassero e facendone oggetto di determinazioni nei limiti della propria competenza.

Art. 12.

La Commissione avrà facoltà di interpellare, ed occorrendo, di richiedere l'intervento di rappresentanti delle Autorità, uffici od Amministrazioni pubbliche e private, per averne informazioni, schiarimenti e pareri circa gli affari che essa deve trattare.

Art. 13.

Gli argomenti sui quali, com'è detto nell'art. 2, la Commissione è chiamata ad esercitare specialmente il suo mandato, sono i seguenti:

§ 1. Ripartizione dello spazio acqueo del porto in zone ed in andane, destinazione delle calate e dei ponti da sbarco.

§ 2. Località di accosto di bastimenti carichi di merci speciali, come vino, carbone, vegetale, legna, frutta e simili.

§ 3. Materie esplosive ed infiammabili. Provvedimenti per la loro manipolazione e stazionamento nel porto.

§ 4. Sorveglianza e precauzioni per gli incendi.

§ 5. Darsene e bacini, loro utilizzazione.

§ 6. Galleggianti in genere. Quantità da consentirsi nell'interno del porto, e controversie relative.

§ 7. Rimorchiatori e barche a vapore.

§ 8. Operai ed esercenti nel porto. Minuta vendita di commestibili ed altro.

§ 9. Orari della dogana centrale, delle sue sezioni, degli uffici del dazio municipale e degli uffici della ferrovia.

§ 10. Apertura e chiusura dei varchi pel transito delle merci dal porto alla città e viceversa.

§ 11. Impianto e sistemazione di fabbricati, di macchine da peso e simili ad uso del servizio doganale e daziario.

§ 12. Servizio delle grue idrauliche: tariffe per la loro utilizzazione e discipline relative.

§ 13. Destinazione e sorveglianza dei capannoni e delle tettoje esistenti sulle calate in relazione ai bisogni generali del commercio ed a quelli speciali del servizio ferroviario; tasse di sosta e di magazzinaggio sulle merci ivi depositate.

§ 14. Servizi di facchinaggio; tariffe per la manipolazione delle merci.

§ 15. Deposito temporaneo di merci sulle calate, sui moli ed entro il recinto del porto, mediante concessioni di suolo o di zona di acqua.

§ 16. Concessioni di magazzini galleggianti per la custodia temporanea di attrezzi, di generi e di materiali necessari per l'approvigionamento dei navigli.

§ 17. Accosto ed ancoraggio dei navigli per le esigenze della dogana, specie in riguardo alla distinzione fra merci estere e merci nazionali.

§ 18. Determinazione della linea doganale e daziaria intorno al porto e relativi provvedimenti di sorveglianza.

§ 19. Accordi tra il commercio e la ferrovia per l'assegnazione dei vagoni ai vari scali, e ripartizione dei medesimi fra le diverse merci da trasportarsi colla ferrovia.

§ 20. Norme e discipline da osservarsi nella distribuzione dei vagoni alle ditte speditrici.

§ 21. Custodia delle merci depositate a terra nelle calate, nei vagoni o ricoverate nei magazzini.

§ 22. Collocamento dei vagoni per facilitare il carico e lo scarico delle merci.

§ 23. Proporre al Genio civile le opere che, sotto l'aspetto commerciale e marittimo, stimi utile a farsi; precedenza nella esecuzione dei lavori del porto o ferroviari già autorizzati.

§ 24. Consegna alla Capitaneria delle opere del porto: costruzione e sistemazione delle opere di complemento.

§ 25. Escavazione del porto; controversie relative.

§ 26. Sistemazione e manutenzione delle calate, dei binari della ferrovia, delle strade d'accesso, ecc. ecc.

§ 27. Viabilità ed illuminazione delle calate.

§ 28. Occupazione temporanea delle calate con materiale ed altro pei bisogni della costruzione del porto.

§ 29. Esercizio dei magazzini generali.

§ 30. Impianto di stabilimenti di qualsiasi genere che si creassero nel recinto del porto per usi commerciali, industriali, ecc.

§ 31. Tasse e spese locali inerenti al servizio del porto.

§ 32. Tariffe degli spedizionieri, commissionari ed intermediari commerciali di ogni specie per le loro prestazioni, nell'interesse dello sviluppo del traffico ed in raffronto di quanto si pratica negli altri porti italiani ed esteri.

§ 33. Studi e proposte pel miglioramento dei servizi portuali nell'interesse del commercio e dell'Erario.

§ 34. Quesiti speciali presentati direttamente all'esame della Commissione dei Ministeri, ovvero dalle Amministrazioni rappresentate nella Commissione stessa.

Art. 14.

La Commissione avrà la sua sede nei locali della R. Prefettura in Venezia, restando però in sua facoltà di adunarsi anche altrove se lo stimi conveniente.

RUDINÌ.
PRINETTI.
BRANCA.
B. BRIN.
GUICCIARDINI.

La Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente Regio decreto:

Sulla proposta del Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio:

N. CCCCIV. (Dato a Roma il 23 dicembre 1897) che approva il nuovo Statuto della Cassa di risparmio di Muro Lucano, composto di 34 articoli.

Relazione *di S. E. il Ministro dell'Interno a* **S. M. il Re,** *in udienza del 26 dicembre 1897, sul decreto che scioglie il Consiglio comunale di Piazza Armerina (Caltanissetta).*

SIRE!

L'Amministrazione comunale di Piazza Armerina, sorta dalle elezioni generali del 1896, non ha in alcun modo provveduto alle maggiori e più indispensabili esigenze del Comune, che dovevano essere base essenziale del suo còmpito.

I pubblici servizi sono tenuti nella maggior parte in economia e in modo deplorevole, nè si è mai corrisposto agli inviti fatti dalle Autorità superiori perchè venissero concessi in appalto.

La pubblica igiene in ispecie è negletta con grave e costante minaccia per lo stato sanitario dei cittadini, e nulla si è ancora iniziato per risolvere due problemi di massima importanza, quelli dell'acqua potabile e della fognatura.

Questa condizione di cose non è più tollerabile, e non vi è alcun accenno ad un mutamento nell'indirizzo finora seguito.

È pertanto indispensabile di procedere allo scioglimento di quel Consiglio, che permetterà di affidare l'Amministrazione a persona conscia dei bisogni a cui occorre, senza ritardo, provvedere e capace di suggerire i mezzi da esperimentarsi.

Mi onoro pertanto di sottoporre l'unito schema di decreto alla Augusta firma di V. M., nella fiducia che, compiuta la missione del Commissario straordinario, possa essere costituita una nuova rappresentanza idonea e meritevole della fiducia in essa riposta dal corpo elettorale.

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Visti gli articoli 268 e 269 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato col Regio decreto 10 febbraio 1889 n. 5921 (serie 3ª);

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio comunale di Piazza Armerina, in provincia di Caltanissetta, è sciolto.

Art. 2.

Il signor dott. Vittorio Ferrero è nominato Commissario straordinario per l'Amministrazione provvisoria di detto Comune, fino all'insediamento del nuovo Consiglio comunale, ai termini di legge.

Il Nostro Ministro proponente è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 26 dicembre 1897.

UMBERTO.

RUDINÌ.

Relazione *di S. E. il Ministro dell'Interno a* **S. M. il Re,** *in udienza del 30 dicembre 1897, sul decreto che scioglie il Consiglio comunale di Bitti (Sassari).*

SIRE!

Il Prefetto di Sassari ha recentemente fatto compiere una accurata inchiesta sull'andamento dell'Amministrazione comunale di Bitti, dalla quale risultarono gravi addebiti a carico degli attuali amministratori, tanto da indurre l'autorità giudiziaria ad iniziare un procedimento penale.

Perchè però l'azione della giustizia possa svolgersi completamente e possano raccogliersi più agevolmente le prove del mal governo di quel Comune ed impedirsi altri danni alla pubblica azienda, è necessario che sia sciolto il Consiglio comunale di Bitti, e che la temporanea Amministrazione venga affidata ad un R. Commissario

Provvede in tali sensi l'unito schema di R. decreto che mi onoro di sottoporre alla firma di V. M.

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Visti gli articoli 268 e 269 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato col Regio decreto 10 febbraio 1889 n. 5921 (serie 3ª);

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio comunale di Bitti, in provincia di Sassari, è sciolto.

Art. 2.

Il signor Salvatore Zinna è nominato Commissario straordinario per l'Amministrazione provvisoria di detto Comune, fino all'insediamento del nuovo Consiglio comunale, ai termini di legge.

Il Nostro Ministro proponente è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 30 dicembre 1897.

UMBERTO.

RUDINÌ.

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduto il rapporto del Prefetto di Potenza col quale si proponeva lo scioglimento dell'Amministrazione della Congregazione di Carità di Bella, per gravi irregolarità constatate da inchiesta;

Veduto il voto della Giunta provinciale amministrativa;

Veduta la legge 17 luglio 1890 n. 6972;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

L'Amministrazione della Congregazione di Carità di Bella è sciolta, e la temporanea gestione è affidata alla locale Giunta municipale.

Il Ministro proponente è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 6 gennaio 1898.

UMBERTO.

RUDINÌ.

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA E DEI CULTI

Disposizioni *fatte nel personale dipendente dal Ministero di Grazia, Giustizia e dei Culti:*

Con R. decreto del 10 novembre 1897, registrato alla Corte dei conti il 3 gennaio 1898:

Romanini cav. Giovanni, segretario in soprannumero nell'Economato generale dei benefici vacanti in Torino, con l'annuo stipendio di lire 4000, è nominato segretario di ragioneria di 1ª classe nel Ministero di grazia e giustizia e dei culti, con l'annuo stipendio di lire 4000.

Curti cav. Agostino, segretario in soprannumero nell'economato generale dei benefici vacanti in Palermo, con lo stipendio di lire 3500, è nominato segretario di ragioneria di 2ª classe nel Ministero suddetto, con l'annuo stipendio di lire 3500.

Losen cav. Guido, segretario della soppressa delegazione economale dei benefici vacanti in Roma, con l'annuo stipendio di lire 3000, e cioè lire 2500 quale stipendio normale, con l'aumento di lire 500 per doppio compiuto sessennio, è nominato segretario di ragioneria di terza classe nel Ministero suddetto, con l'annuo stipendio di lire 3000.

Maschio Luigi, vicesegretario in soprannumero, nell'economato generale dei benefici vacanti in Napoli, con l'annuo stipendio di lire 2200, e cioè lire 2000 stipendio normale, con l'aumento di lire 200 per compiuto sessennio, è nominato vice segretario di ragioneria di seconda classe nel Ministero suddetto con l'annuo stipendio di lire 2000, conservando lire 200 per compiuto sessennio.

Aretini Giovanni, vicesegretario in soprannumero nell'economato generale dei benefici vacanti in Firenze, con lo stipendio di lire 2200, e cioè lire 2000 stipendio normale, con l'aumento di lire 200 per compiuto sessennio, è nominato vicesegretario di ragioneria di seconda classe nel suddetto Ministero, con l'annuo stipendio di lire 2000, conservando lire 200 per compiuto sessennio.

Carnevali Filippo, vicesegretario in soprannumero nell'economato generale dei benefici vacanti in Firenze, con lo stipendio di lire 2000, è nominato vicesegretario di ragioneria di seconda classe nel Ministero suddetto, con l'annuo stipendio di lire 2000.

Palica Attilio, vicesegretario della soppressa Delegazione economale dei benefici vacanti in Roma, con lo stipendio di lire 1800, e cioè lire 1500 stipendio normale con l'aumento di lire 300 per compiuti sessenni, è nominato vicesegretario di ragioneria di terza classe nel Ministero suddetto con l'annuo stipendio di lire 1500, conservando lire 300 per compiuti sessenni.

Maiorano Vincenzo, archivista in soprannumero dell'economato generale dei benefici vacanti in Milano, con l'annuo stipendio di lire 2750, e cioè lire 2500 stipendio normale con l'aumento di lire 250 per compiuto sessennio, è nominato archivista di 3ª classe nel Ministero suddetto con l'annuo stipendio di lire 2700, conservando lire 50 per differenza in confronto dello stipendio complessivo antecedentemente goduto.

Friggeri Giovanni, vicesegretario in soprannumero nell'economato generale dei benefici vacanti in Napoli, con l'annuo stipendio di lire 2000, e cioè lire 2000 stipendio normale, con l'aumento di lire 200 per compiuto sessennio, è nominato ufficiale d'ordine di prima classe nel Ministero suddetto, con l'annuo stipendio di lire 2200.

Galli Emanuele, ufficiale d'ordine in soprannumero nell'economato generale dei benefici vacanti in Torino, con l'annuo stipendio di lire 1500, e cioè lire 1400 stipendio normale, con l'aumento di lire 100 per compiuto sessennio, è nominato ufficiale d'ordine di terza classe nel Ministero suddetto, con l'annuo stipendio di lire 1500.

Francati Edoardo, ufficiale d'ordine in soprannumero nell'economato generale dei benefici vacanti in Torino, con lo stipendio di lire 1500, è nominato ufficiale d'ordine di terza classe nel Ministero suddetto con l'annuo stipendio di lire 1500.

D'Andrea Luigi, vicecancelliere aggiunto alla Corte di appello di Roma, con lo stipendio di lire 1600, è nominato vicesegretario di ragioneria di terza classe nel Ministero suddetto con l'annuo stipendio di lire 1500.

Disposizioni *fatte nel personale dell'Amministrazione giudiziaria:*

Con Regi decreti del 30 dicembre 1897:

Nicolosi Francesco, consigliere della Corte d'appello di Cagliari in aspettativa per infermità a tutto il 15 dicembre 1897, è, a sua domanda, collocato a riposo, nei termini dell'art. 1° lettera B, del testo unico delle leggi sulle pensioni civili e militari del 16 dicembre 1897.

Ubertalli cav. Carlo, procuratore del Re in aspettativa per infermità a tutto il 15 gennaio 1898, e a sua domanda, confermato nell'aspettativa medesima, per altri 11 mesi, dal 16 gennaio 1898, con lo stesso assegno di annue lire 3000 continuando a rimanere per lui vacante un posto di sostituto procuratore generale presso la Corte d'appello di Palermo.

Peroni Ottavio, giudice del tribunale civile e penale di Lecce, è tramutato a Padova, a sua domanda.

Vitelli Raffaele, giudice del tribunale civile e penale di Lucera, è tramutato a Nicastro.

Magni Luca, giudice del tribunale civile e penale di Lucera, collocato in aspettativa, a sua domanda, per infermità, per mesi due, dal 1° gennaio 1898, con l'assegno in ragione di annue lire 1700.

Teixeira De Mattos Vittore, sostituto procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Velletri, è tramutato a Roma.

Basevi Lazzaro, sostituto procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Livorno, è tramutato a Bari.

Santoro Gennaro, sostituto procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Bari, è tramutato a Velletri.

Capobianco Emilio, pretore del mandamento di Benevento, è nominato giudice del tribunale civile e penale di Lecce, con l'annuo stipendio di lire 3400.

Bertolli Tommaso, pretore del 1° mandamento di Livorno, è nominato sostituto procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Livorno, con l'annuo stipendio di lire 3400.

Sono accettate le dimissioni rassegnate da Silvestri cav. Onorato, dall'ufficio di vice pretore del mandamento di Oleggio, e gli è conferito il titolo e grado onorifico di pretore.

Monici Dante, pretore del mandamento di Sant'Elia a Pianisi, è tramutato al mandamento di Garlasco.

Desideri Giulio, pretore del mandamento di Santa Fiora, è tramutato al mandamento di Fauglia.

Cassio Latino, pretore del mandamento di Toscanella, è collocato a riposo, a sua domanda, dal 1° gennaio 1898 ai termini dell'art. 1, lettera *a*, del testo unico delle leggi sulle pensioni civili e militari.

Il R. decreto 19 dicembre 1897, nella parte relativa al collocamento in aspettativa del pretore di Strongoli, Tallarico Nicola per motivi di salute, è revocato.

Con R. decreto del 30 dicembre 1897:

Sono accettate le dimissioni rassegnate da:

Abbiati Carlo, dall'ufficio di vicepretore del mandamento di Valenza.

Pellizzari Enrico, id. di Pontestura.

Castoldi Giuseppe, id. di Binasco.

Maroni Emilio, id. di Varese.

Cremonesi Giulio, vice pretore del mandamento di Cassano d'Adda.
Remondini Alfredo, id. di Lugagnano Val d'Arda.
Pugliese Maurizio Augusto, id. di Ivrea.
Manfredi Rodolfo, id. di Cavaglià.
Tua Vincenzo, id. di Vico Canavese.
Beltrami Angelo, id. di Borgomanero.
Costa Arturo, id. di Novara.
Prinetti Ludovico, id. id.
De Domenico Michele, id. del 3° mandamento di Messina.
Cariddi Alessandro, id. id.
Citarella Carlo, id. del 2° mandamento di Messina.
Tripodo Giuseppe, dall'ufficio di vice pretore del 2° mandamento di Messina.
Ruggeri Pasquale, id. del 4° mandamento di Messina.
Obert Isidoro Ettore, id. della pretura urbana di Torino.
Scacchi Domenico, id. del 6° mandamento di Roma.
Ser-Giacomi Vincenzo, id. id.
Tedeschi Guido, id. della 2ª pretura urbana di Roma.
Patriarca Raffaele, id. del mandamento di Genzano.
Volpe Giuseppe, id. del 1° mandamento di Bari.
De Mitri Attilio, id. id.
Signorile Giovanni, id. id. del 2° mandamento di Bari.
De Divis Alessandro, id. del 2° mandamento di Bari.
Longhi Rinaldo, id. di Orzinovi.
Nova Antonio, id. del 3° mandamento di Brescia.
Boschi Andrea, id. del 1° mandamento di Cremona.
Rizzi Giuseppe, id del 2° mandamento di Cremona.
Ciulla Calogero, id. del mandamento di Barrafranca.
Galatioto Luigi, id. Ravanusa.
Bartelli Vincenzo, id. del 1° mandamento di Perugia.
Mezzanotte Antonio, id. del 2° mandamento di Perugia.
Bordoni Uffreduzzi Gualtiero, id. id.
Santini Giovanni, id. del mandamento di Pietrasanta.
Pitteri Vittore, id. del 1° mandamento di Ferrara.
Magni Ettore, id. id.
Paolini Vittorio, id. di S. Valentino.
Capranica Raffaele, id. Amatrice.
Rispoli Alfonso, id. Pozzuoli.
Solinas Francesco, id. Caggiano.
Pagliuca Nicola, id. Cajazzo.
Opipari Salvatore, id. Ottaiano.
Antico Enrico, id. Cavarzere.
Sinisi Saverio, id. Ortonova.

Con R. decreto del 30 dicembre 1897:

a Solinas Francesco, di cui con nostro decreto di pari data sono state accettate le dimissioni dall'ufficio di vice pretore pel mandamento di Caggiano, è conferito il titolo e grado onorifico di pretore.

Con decreto Ministeriale del 5 gennaio 1898:

Avellone cav. Giovanni Battista, sostituto procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Sassari, è applicato temporaneamente alla procura generale presso la Corte di appello di Casale.

Disposizioni *fatte nel personale delle Cancellerie e Segreterie giudiziarie:*

Con Regi decreti del 9 dicembre 1897:

Verocchi Angelo, cancelliere della pretura di Marano di Napoli, temporaneamente applicato alla segreteria della procura generale presso la Corte d'appello di Napoli, è tramutato alla pretura di Trivigno, continuando nella stessa applicazione.
Padula Vincenzo, vice cancelliere aggiunto alla Corte d'appello di Catanzaro, è nominato cancelliere della pretura di Marano di Napoli, coll'attuale stipendio di lire 1800.
Arcuri Domenico, vice cancelliere della pretura di Catanzaro, è nominato cancelliere della pretura di Polistena, coll'annuo stipendio di lire 1600.
Ruggiero Gioacchino, vice cancelliere della pretura di Tiriolo, è tramutato alla pretura di Catanzaro.

Con decreti Ministeriali del 31 dicembre 1897:

Vescera Pasquale, vice cancelliere della pretura di Fricase, è tramutato alla pretura di Castelnuovo della Daunia.
Geremia Rosario, vice cancelliere della 3ª pretura di Catania, è tramutato alla pretura urbana di Catania.
Giuliano Giuseppe, vice cancelliere della pretura urbana di Catania, è tramutato alla 3ª pretura di Catania.
Visciani Vincenzo, vice cancelliere della pretura di Ginosa, è sospeso dall'ufficio per giorni dieci, al solo effetto della privazione dello stipendio e fermo l'obbligo di prestare servizio, ed è tramutato alla pretura di Cinquefronde.

Con Regi decreti del 2 gennaio 1898:

Arciprete Pasquale, cancelliere del tribunale civile e penale di Bassano Vicentino, temporaneamente applicato al Ministero di grazia e giustizia e dei culti, è tramutato al tribunale civile e penale di Tolmezzo, continuando nella stessa applicazione.
Siragna Giacomo, cancelliere del tribunale civile e penale di Tolmezzo, è tramutato al tribunale civile e penale di Bassano Vicentino, a sua domanda.
Tadè Pietro, cancelliere già titolare della 5ª pretura di Milano, incaricato di reggere il posto di cancelliere del tribunale civile e penale di Busto Arsizio, coll'annua indennità di lire 500, è nominato cancelliere del tribunale civile e penale di Busto Arsizio, coll'annuo stipendio di lire 3000, cessando dal percepire la detta indennità.
Rossi Giovanni, già segretario della Regia procura presso il tribunale civile e penale di Milano, incaricato di reggere il posto di cancelliere del tribunale civile e penale di Sondrio, coll'annua indennità di lire 500, è nominato cancelliere del tribunale civile e penale di Sondrio, coll'annuo stipendio di lire 3000, cessando dal percepire la detta indennità.
Stucchi Giuseppe, cancelliere della pretura di Bormio, è, in seguito di sua domanda, collocato a riposo ai termini dell'articolo 1 lettera *B* del testo unico delle leggi sulle pensioni civili e militari, con decorrenza dal 1° gennaio 1898.
Verocchi Angelo, cancelliere della pretura di Trivigno, temporaneamente applicato alla segreteria della Procura generale presso la Corte d'appello di Napoli, è tramutato alla pretura di Frosolone, continuando nella stessa applicazione.
Giupponi Camillo, vice cancelliere della 1ª pretura di Mantova, è nominato cancelliere della 2ª pretura di Mantova, coll'annuo stipendio di lire 1600.
Gavelli Camillo, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Ancona, è nominato cancelliere della pretura di Savignano di Romagna coll'attuale stipendio di lire 1600.
Marcucci Giuseppe, cancelliere della pretura di Rovigo, è nominato segretario della Regia procura presso il tribunale civile e penale di Fermo, coll'attuale stipendio di lire 1600.
Spiccia Giovanni, cancelliere della pretura di Savignano di Romagna, è tramutato alla pretura di Rovigo.
Santucci Luigi, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Teramo, è nominato cancelliere della pretura di Caroli.
Rateni Cosmo, cancelliere della pretura di Frosolone, è tramutato alla pretura di Venafro.
Arcuri Domenico, cancelliere della pretura di Polistena, è tramutato alla pretura di Caulonia.
De Nobile Pietro, vice cancelliere della pretura di Montorio al Vomano, è incaricato di reggere la cancelleria della pretura di Fiamignano, coll'annua indennità di lire 150.

MINISTERO DEL TESORO - Direzione Generale del Debito Pubblico

2ª PUBBLICAZIONE

Conformemente alle disposizioni degli articoli 31 della legge 10 luglio 1861, n. 94 e 136 del Regolamento approvato con Real Decreto 8 ottobre 1870, n. 5942:

Si notifica che a termini dell'art. 135 del citato Regolamento fu denunziata la perdita dei Certificati d'iscrizione delle sotto designate rendite, e fatta domanda a quest'Amministrazione affinchè, previe le formalità prescritte dalla legge, ne vengano rilasciati i nuovi;

Si diffida pertanto chiunque possa avervi interesse che, sei mesi dopo la prima delle prescritte tre pubblicazioni del presente avviso, si rilasceranno i nuovi Certificati, qualora in questo termine non vi siano state opposizioni notificate a questa Direzione generale nei modi stabiliti dall'art. 139 del citato Regolamento.

CATEGORIA del debito	NUMERO delle iscrizioni	INTESTAZIONE DELLE ISCRIZIONI		AMMONTARE della rendita iscritta	DIREZIONE che iscrisse la rendita
Consolidato 5 %	604604	Opera parrocchiale di Montalbo in Vicomarino (Piacenza)	*Lire*	40 —	Firenze
Consolidato 3 %	11351	Beneficio di Sant'Antonio Abate nella Collegiata di San Martino in Pietrasanta, diocesi di Pisa, rappresentato dal suo Rettore	»	48 —	»
Consolidato 5 %	84318	Reverendi Parrochi Rettori *pro tempore* della Chiesa di San Giuseppe in Voltana (Con annotazioni).	»	150 —	»
»	811900	Fondazione Zignago-Arcatone Giovanna Francesca per celebrazione di messe in tutti i venerdì nella Cappella di N. S. dei Sette dolori nella Chiesa dei Servi in Genova, sotto l'amministrazione del Parroco *pro tempore* e del Presidente della Fabbriceria di detta Chiesa	»	120 —	Roma
»	64189 / 459489	Fondazione di Moneglia Brigida fu Bartolomeo, moglie del fu Giuseppe Chiavari, per celebrazione di messe (Con annotazione)	»	80 —	Torino
»	75563 / 470863	Detta	»	5 —	»
»	42013 / 437313	Fondazione Santani rev. Orazio, per celebrazione di messe all'altare di S. Giovanni Battista nella Chiesa Metropolitana di S. Lorenzo in Genova, sotto l'amministrazione di un Cappellano, eligendo dal Prevosto di detta Chiesa, dai Priori delle Confraternite del Corpo di Cristo e di S. Giovanni Battista, e dal Priore del Magistrato della Misericordia di Genova	»	85 —	»
»	6192 / 85602 Assegno prov.	Detta	»	3 31	»
»	5886 / 76656 Assegno prov.	Macarone Russo Francesco fu Eusebio, domiciliato a Catania (Con vincolo)	»	1 25	Palermo

CATEGORIA del debito	NUMERO delle iscrizioni	INTESTAZIONE DELLE ISCRIZIONI		AMMONTARE della rendita iscritta	DIREZIONE che iscrisse la rendita
Consolidato 5 %	877229	Ingrao Arcilosi Vincenzo fu Andrea, domiciliato in Alcamo (Trapani) (Con vincolo)	*Lire*	985 —	Roma
»	1039937	Faccio Felice fu Giovanni Maria, domiciliato a Castellàmontone (Con annotazione)	»	1200 —	»
»	100127 Assegno prov.	Mazzino Domenico (Con vincolo)	»	1 83	Firenze
»	100128 Assegno prov.	De Martini Caterina in Mazzino (Con vincolo). . .	»	2 27	»
»	21648 / 204588 Solo certificato di usufrutto	Cornè Raffaele, Michele, Marianna Concetta, Teresa, Rosa, Gaetana e Giuseppa fu Lorenzo; Cornè Rachele, Marianna Amalia e Lucia fu Cesare, per la proprietà, e per l'usufrutto Fortunata Gomar fu Serafino, domiciliata in Napoli	»	165 —	Napoli
»	14859	Benefizio di S. Nicolò ed Agata in Zola Predosa, eretto nella Chiesa omonima	»	15 —	Firenze
»	785900	Pedemonte Giovanni di Giuseppe, domiciliato in Genova (Con annotazione)	»	15 —	Roma
»	909396	Ventimiglia Pasquale fu Giuseppe, domiciliato a Palermo (Con annotazione)	»	160 —	»
Consolidato 4 50 %	11750 Assegno provv.	Asilo infantile di Guarene (Cuneo)	»	2 80	»
»	5299 Assegno provv.	Asilo Infantile Schiavino di Montaldo Bormida (Alessandria)	»	2 90	»
Consolidato 5 %	24260 / 419560	Cassa Generale delle famiglie Società anonima di assicurazione sulla vita, ecc.: in Parigi (Con annotazione di usufrutto a Teresa Stohr vedova Brennvald vita durante).	»	350 —	Torino
»	87152	Mariscalco Gaetano fu Salvatore, domiciliato a Palermo (Con annotazione d'usufrutto a favore di Rocca Adelaide fu Gaetano vedova di Mariscalco Corradi Salvatore, sua vita durante e annotata di vincolo a favore dello Stato)	»	5 —	Firenze
»	969374	Chiesa Parrocchiale di S. Giorgio di Corpo di Reno (Cento, provincia di Ferrara) (Con avvertenza) . .	»	30 —	Roma
»	638164	Ramello Giuseppe di Giovanni, domiciliato in Cagliari (Con annotazione)		10 —	Firenze
»	897390	Detto (Con annotazione)	»	10 —	Roma
»	590802	Beneficio Parrocchiale di S. Floreano di Pieve di Zoldo frazione di Forno di Zoldo (Belluno)	»	55 —	Firenze

CATEGORIA del debito	NUMERO delle iscrizioni	INTESTAZIONE DELLE ISCRIZIONI	AMMONTARE della rendita iscritta	DIREZIONE che iscrisse la rendita
Consolidato 5 %	114846 / 297786	Vacante Badia Curata di Picciano in Penne, rappresentata dal sub Economo diocesano *pro tempore* in conto dello affranco di un annuo canone in grano di tomoli 3, 4 misure e 4/5 corrispondente al valore di lire 27,03 dovuto alla detta Badia dalla signora duchessa di Città Sant'Angelo Carolina Ruffo fu Girolamo, ed infisso su di un terreno nella contrada Terra Rossa nel tenimento di Montesilvano di dominio diretto della suddetta Badia, giusta l'istrumento di affranco dei 15-7-1865 p. notaio Pasquale Leone di Penne . . *Lire*	25 —	Napoli
»	341532 / 158592	Badia Curata di Picciano, Diocesi di Penne, rappresentata dall'Abate Curato *pro tempore* . . . . »	5 —	»
»	14490	Frisone Francesco del vivente Felice, domiciliato in Messina (Con annotazione) . . . . »	10 —	Firenze
»	565474	Paracino Michele di Francesco, domiciliato in Lucera (Foggia) (Con vincolo) . . . . »	25 —	»
Consolidato 5 % Solo certificato di usufrutto	858242	Salvi Pietro, Giorgio, Gaetana Giuseppina, Marianna, Ivo e Guglielma, fratelli e sorelle nubili, fu Francesco, eredi indivisi del detto loro padre domiciliati in Genova (Con vincolo d'usufrutto a favore di Granara Francesca fu Giovanni vedova Salvi Francesco vita durante) . . . . »	45 —	Roma
»	858243	Detti . . . . »	50 —	»
»	872379	A favore dei suddetti, i primi tre maggiori di età gli altri quattro minori sotto la patria potestà della madre Francesca Granara fu Giovanni, domiciliata in Genova, eredi indivisi del detto loro padre. Vincolata per l'usufrutto a favore di Granara Francesca fu Giovanni vedova Salvi Francesco, domiciliata in Genova . . . . »	500 —	»
Consolidato 4 50 %	5961 Assegno provv.	A favore della Congregazione di Carità di Berzo Inferiore (Brescia) . . . . »	2 64	»
Consolidato 5 %	84230 / 479530	Fondazione Pallavicino Giovanni fu Carlo, per celebrazione di messe nell'Oratorio di S. Francesco Saverio del luogo di Cabella (Tortona) . . . . . »	10 —	Torino
»	87493 / 482793	Fondazione di Pallavicino Giovanni Carlo *quondam* Carlo Gerolamo, per celebrazione di messe nell'Oratorio di S. Francesco Saverio del luogo di Cabella (Tortona) amministrata dalla Fabbriceria della Chiesa di S. Lorenzo in Cabella . . . . »	25 —	»
»	42497	Puccinelli Enrica di Alessandro, maritata a Federigo Amerigo . . . . »	5 —	Firenze
»	88405 / 483705	Comune di Bosco Marengo (Alessandria) . . »	125 —	Torino
Consolidato 3 %	1045	Semplice Benefizio Ecclesiastico sotto il titolo della Purificazione di Maria Santissima denominato di Gaenne, eretto nella Chiesa Concattedrale di S. Maria della Pieve d'Arezzo rappresentata dal suo Rettore (Con avvertenza) . . . . »	96 —	Firenze

CATEGORIA del debito	NUMERO delle iscrizioni	INTESTAZIONE DELLE ISCRIZIONI	AMMONTARE della rendita iscritta	DIREZIONE che iscrisse la rendita
Consolidato 5 %	3715 Assegno provv.	Fabbricoria Parrocchiale di S. Francesco in Tegge frazione di Vazzola (Treviso) . . . . . . *Lire*	3 19	Firenze
»	843075	Fondazione Spinola suor Battistina fu Accellino, per celebrazione di messe nella Chiesa di S. Tommaso in Genova . . . . »	40 —	Roma
»	916611	Mascherini Carlo fu Giuseppe, domiciliato in Torino . »	150 —	»
»	1024851	Parrocchia di S. Stefano a Barbiano in Cotignola (Ravenna) (Con avvertenza) . . . . »	40 —	»
»	1101558	Pia eredità Bertoni in Barbiano Cotignola (Ravenna) (Con avvertenza) . . . . »	10 —	»
»	944373	Argentero Maria Elvira di Carlo, minore sotto la curatela del marito Gaeta Enrico, domiciliato in Napoli (Con annotazione e vincolo d'usufrutto vitalizio spettante congiuntamente ai Coniugi Argentero Carlo fu Giovanni e Giacometti Adele fu Agostino) . . . »	200 —	»
»	944374	Argentero Oreste di Carlo, minore sotto la patria potestà del detto padre, domiciliato in Napoli (Vincolata per l'usufrutto vitalizio congiuntamente a favore dei coniugi Argentero Carlo fu Giovanni e Giacometti Adele fu Agostino) . . . . »	200 —	»
»	938839	Coiana Maria fu Salvatore moglie di Porcu Gina Giovanni, domiciliata in Cagliari . . . . . »	20 —	»
»	839976 Solo certificato di usufrutto	Ruffo Barbalonga Fortunato fu Antonino, domiciliato in Macerata (Con annotazione e vincolo d'usufrutto della rendita a favore della sposa e prole nascitura dal matrimonio fra Beccali Roberto e Ruffo Vincenzina di Fortunato) . . . . »	2000 —	»
»	595341	Cozzani Antonia di Luigi minore sotto l'amministrazione del padre, domiciliato in Spezia (Genova) . . . »	15 —	Firenze
»	1130402 Solo certificato di usufrutto	Sarno Potenza di Giuseppe, nubile, domiciliata in Napoli (Con vincolo d'usufrutto a favore della signora Vincenza Biscardi fu Gabriele moglie di Sarno Giuseppe, vita sua durante) . . . . »	520 —	Roma
»	857386	Comunia dell'Anime purganti sotto il titolo di S. Lorenzo in Girgenti (Con avvertenza) . . . . »	40 —	»
»	141499 / 536799	Cappella Riccardi eretta nella Chiesa di S. Giuliano in Gubbio (Foligno) (Con avvertenza) . . . . »	15 —	Torino
»	31288	Cappellania fondata dai Sacerdoti Giovanni Battista e Girolamo Merello in Ne (Genova) (Con avvertenza) . »	25 —	Firenze
»	835786 Solo certificato di proprietà	Caracciolo di Brienza Immacolata, Cristina, Pietro, Tristano, Pia e Beatrice del vivente Michele, minori sotto la patria potestà del padre, domiciliati in Napoli (Annotata d'usufrutto vitalizio a favore di Caracciolo di Brienza Michele fu Pasquale) . . . . . »	45 —	Roma

CATEGORIA del debito	NUMERO delle iscrizioni	INTESTAZIONE DELLE ISCRIZIONI	AMMONTARE della rendita iscritta	DIREZIONE che iscrisse la rendita
Consolidato 5 %	137807 / 533107 Solo certificato di usufrutto	Eredità del fu Conte Felice Cantone di Castiglione fu medico Vincenzo, già domiciliato in Alba (Annotata di usufrutto sua vita durante a favore di Giovannina Lazzari del vivente cav. Cristoforo, vedova del cav. Vincenzo Cantone). . . . . *Lire*	135 —	Torino
»	849687	Chiesa Parrocchiale di Putifigari (Sassari) . . . »	30 —	Roma
Consolidato 4 50 %	24857	Tesoro dello Stato . . . . »	579 —	»
»	18150 Assegno provv.	Detto . . . . »	1 —	»
Consolidato 5 %	92152 / 487452	Legato Berretta, eretto nella Chiesa Parrocchiale di Albonese (Lomellina) Amministrato dal Parroco *pro tempore* di quella Parrocchia . . . . »	25 —	Torino
Consolidato 3 %	41736	Beneficio Parrocchiale di Bargone Comune di Casarza (Genova) . . . . »	3 —	Roma
Consolidato 5 %	592746	Beneficio Parrocchiale di Bargone Comune di Casarza (Genova) (Con avvertenza) . . . . »	15 —	Firenze
»	551858	Eredità di Gaetano Trematerra (Con vincolo) . . . »	85 —	»
»	762025 Solo certificato di usufrutto	Prole nascitura da Bottero Carlo fu Francesco, domiciliato in Cuneo (Con annotazione d'usufrutto vitalizio a favore di Bottero Carlo fu Francesco) . . . »	900 —	Roma
»	40605 / 435905	Fondazione di Negroni Tobia per celebrazione di messe nella Chiesa Collegiata e Parrocchiale di Nostra Signora delle Vigne in Genova . . . . . . »	30 —	Torino
»	42048 / 437348	Detta sotto l'amministrazione di Guastavino Emanuele fu Giambattista . . . . »	35 —	»
»	85589 / 6179 Assegno provv.	Fondazione Negrone Tobbia per celebrazione di messe nella chiesa Collegiata e Parrocchiale di Nostra Signora delle Vigne in Genova . . . . . . »	1 79	»
»	1111465	Chiesa Parrocchiale di Voltaggio (Alessandria) per la Cappellania istituita da Maria Giovanna Rocca all'altare di San Giuseppe in detta Chiesa . . . »	380 —	Roma
»	1040670	Zampighi Elena di Antonio moglie di Melchiorri Salvatore, domiciliata in Forlì (Con annotazione) . . »	250 —	»
»	58573	Prelatura Muti Papazzurri in Roma (Con vincolo) . . »	80 —	Firenze
»	86253	Detta . . . . »	15 —	»
Consolidato 3 %	45997	Chiesa Rettoria di San Michele delle Spianate (Lucca) »	768 —	»

CATEGORIA del debito	NUMERO delle iscrizioni	INTESTAZIONE DELLE ISCRIZIONI	AMMONTARE della rendita iscritta	DIREZIONE che iscrisse la rendita
Consolidato 5 %	16580 / 363090	Cappella delle Anime del Purgatorio in Pietraperzia, rappresentata dal Cappellano del tempo . . . . Lire	5 —	Palermo
»	158012 / 340952 Solo certificato di proprietà	Fortunato Luisa fu Emmanuele, nubile, domiciliata in Napoli (Con annotazione d'usufrutto a Nicola Fortunato) . . . . »	25 —	Napoli
»	158014 / 340954 Solo certificato di proprietà	Fortunato Rosa fu Emmanuele, nubile, domiciliata in Napoli (Con annotazione d'usufrutto a Nicola Fortunato) »	25 —	»
»	1000878 Solo certificato di usufrutto	Carissimo Antonio di Alessandro, minore, sotto la patria potestà del padre, domiciliato in Francavilla Fontana (Lecce), con annotazione d'usufrutto vitalizio a Carissimo Margherita Concetta fu Agostino, moglie di Carissimo Alessandro, domiciliata in Francavilla Fontana (Lecce) . . . . »	15 —	Roma
»	687150	Legato Zerbinati-Toletti, amministrato dal Capitolo Metropolitano di Ferrara . . . . »	390 —	»
»	585852	Antico Gaetano di Alessandro, domiciliato in Roccadaspide (Salerno) (Con annotazione). . . . . »	20 —	Firenze
»	1130113	Fabbriceria Parrocchiale di San Giacomo in Crema . »	735 —	Roma
»	1000326	Tschudy Bianca fu Luigi, minore, sotto la patria potestà della madre Antonietta Nigra-Magnimo fu Giuseppe, domiciliata in Barcellona (Spagna) . . . »	530 —	»
»	753513	Lombardo Antonio fu Carlo, domiciliato in Genova. . »	500 —	»
»	780134	Beneficio Parrocchiale di Opera (Milano). . . . »	90 —	»
»	803477	Prebenda Parrocchiale di Opera (Milano). . . . »	5 —	»
»	100265 Assegno provv.	Fabbrica di San Giovanni e di Santa Maria in Capranica (Roma) . . . . »	3 25	»
»	43454 / 389964	Comune di San Piero di Patti, rappresentato dal Sindaco del tempo . . . . »	50 —	Palermo
»	636913	Comune di Sampiero Patti (Messina) (Con avvertenza) . »	380 —	Firenze
»	1047544	Cadò Fiorio Margherita fu Antonio, moglie di Reineri Giuseppe fu Francesco, domiciliata in Torino . . »	100 —	Roma
»	1046040	Fondazione Fiesco Raggi Gregorio fu Giacomo, per distribuzione ai poveri del suo albergo, sotto l'amministrazione del sacerdote Giovanni Filippo Raggi fu Ottaviano, domiciliato in Genova (Con avvertenza) . »	65 —	»

CATEGORIA del debito	NUMERO delle iscrizioni	INTESTAZIONE DELLE ISCRIZIONI		AMMONTARE della rendita iscritta	DIREZIONE che iscrisse la rendita
Consolidato 5 %	1046041	Fondazione Raggio Giovanni Filippo in Genova, per la distribuzione fra i poveri della parentela della fu Elianetta Raggio fu Giovanni Battista, moglie di Egidio Sachera, per maritazione di povere figlie loro discendenti, sotto l'amministrazione del sacerdote Giovanni Filippo Raggi fu Ottaviano, domiciliato in Genova (Con avvertenza)	Lire	5 —	Roma
»	1132994	D'Alessandro Vincenzo Maria di Giovannantonio, domiciliato a Gambatesa (Campobasso) (Con vincolo) .	»	220 —	»
Consolidato 3 %	17577	Chiesa parrocchiala delle Spianate, sotto il titolo di San Michele Arcangelo, in prossimità d'Altopascio, rappresentata dal suo rettore	»	36 —	Firenze
Consolidato 5 %	107408 Assegno provv.	Chiesa filiale di Santa Maria Marizza di Sopra, frazione di Varno (Udine)	»	3 80	Roma
»	959793	Bettoni Luigina fu Luigi, nubile, domiciliata in Lodi (Milano) (Con annotazione)	»	25 —	»
»	30926 / 377436	Di Bartolomeo Anna fu Francesco Paolo, nubile, domiciliata in Partinico (Con annotazione). . . .	»	60 —	Palermo
»	31283 / 377793	Detta, domiciliata a Palermo (Con annotazione) . .	»	5 —	»
Consolidato 3 %	35269	Beneficio Parrocchiale di San Bernardo abate in Ligo, frazione di Villanova d'Albenga (Genova) . . .	»	3 —	Roma
Consolidato 5 %	703905	Detto (Con annotazione)	»	25 —	»
»	1103379	Detto	»	10 —	»
»	744484	Cappella della Madonna del Rosario nella Chiesa della Bianca in Campello (Perugia)	»	105 —	»
»	772433	Cappella della Madonna Santissima del Carmine, eretta nella Chiesa della Madonna della Bianca in Campello sul Clituruo (Perugia) (Con avvertenza) . . .	»	15 —	»
»	708995	Cappella della Madonna del Carmine in Campello (Perugia)	»	15 —	»
»	1037787	Cappella del Carmine nella Chiesa della Bianca in Campello sul Clituruo (Perugia).	»	15 —	»
Consolidato 4 %	1197	Caramagna Vincenzo, fu Antonio, domiciliato a San Damiano d'Asti (Alessandria) (Con annotazione) . .	»	640 —	»
Consolidato 5 %	151266 / 334206	Rossi Luigi di Nicola, domiciliato in Napoli . . .	»	50 —	Napoli

Roma, addì 1° novembre 1897.

Il Direttore Generale
G. DURANDI.

IL DIRETTORE CAPO DELLA 1ª DIVISIONE
Segretario della Direzione Generale
ZULIANI.

RETTIFICA D' INTESTAZIONE (2ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0|0, cioè: N. 1,057,858 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 130, al nome di Giovannini *Eugenio* fu Luigi, minore, sotto la tutela di Aceto Giuseppe fu Luigi, domiciliato in Acqui (Alessandria), fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Giovannini *Angelo-Eugenio* fu Luigi, minore sotto la tutela di Aceto Giuseppe fu Luigi, domiciliato in Acqui (Alessandria), vero proprietario della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto

Roma, il 30 dicembre 1897.

Per il Direttore Generale
ZULIANI.

RETTIFICA D' INTESTAZIONE (2ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del Consolidato 5 0|0, cioè: N. 63463 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 80, al nome di *Carignano* Maria e Carlotta fu Carlo, minori, sotto l'amministrazione di *Monforte* Natalina, loro madre e tutrice, domiciliate in Napoli e N. 235493 d'inscrizione sui registri della Direzione Generale, corrispondente al N. 52553 della soppressa Direzione di Napoli per L. 15, al nome di Carignano Maria e Carlotta fu Carlo, domiciliate in Napoli, furono così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi a *Carignani* Maria e Carlotta fu Carlo, minori, sotto l'amministrazione di *Monfort* Natalina loro madre e tutrice, domiciliate in Napoli, vere proprietarie delle rendite stesse.

A termini dell' art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, il 31 dicembre 1897.

Per il Direttore Generale
ZULIANI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del Consolidato 5 0|0 cioè: N. 1098590 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 870 e N. 1098881 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 870, al nome di Martini Vincenza fu Luigi, minore, sotto la tutela di Schiapparelli Clemente, domiciliata a Torino, furono così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi a Martini Alessandra Vincenza Giuseppina, fu Luigi, minore ecc., come sopra, vera proprietaria delle rendite stesse.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, il 31 dicembre 1897.

Per il Direttore Generale
ZULIANI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 4,50 0|0 cioè: N. 20122 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per L 4542 al nome di Perrone di San Martino Luigi fu Valentino e prole nascitura da Martin di San Martino Adele fu Luca, vedova di Perrone di San Martino Valentino, Piola Caselli Maria, moglie di Colli di Felizzano Carlo, e Piola Caselli Eugenia, moglie di Magnocavallo di Varengo Giacinto, entrambe figlie del fu Angelo, e prole nascitura di Martin di San Martino Luigia fu Luca, vedova di Piola Caselli Angelo, per stirpe, tutti eredi indivisi di Martin di San Martino Luca, sotto la curatela di Oreglia d'Isola Saverio, domiciliati a Torino, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Perrone di San Martino Luigi fu Cesare Valentino e prole nascitura da Martin di San Martino Adele fu Luca, vedova di Perrone di San Martino Cesare Valentino, Piola Caselli Maria, moglie di Colli di Felizzano Carlo e Piola Caselli Eugenia, moglie di Magnocavallo di Varengo Giacinto, entrambe figlie del fu Angelo, e prole nascitura di Martin di San Martino Luisa fu Luca, vedova di Piola Caselli Angelo, per stirpe, tutti eredi indivisi di Martin di San Martino Luca, sotto la curatela di Oreglia d'Isola Saverio, domiciliati a Torino, veri proprietari della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 16 dicembre 1897.

Per il Direttore Generale
ZULIANI.

AVVISO PER SMARRIMENTO DI RICEVUTA (2ª *Pubblicazione*).

Dal signor Rosati Pietro, Presidente della Congregazione di Carità di Tarano, è stato denunziato lo smarrimento della bolletta Mod. 241 n. 233, rilasciata dall'Intendenza di Finanza di Perugia in data 22 giugno 1895 per ricevuta di n. 14 titoli 5 %₀ della rendita complessiva di L. 1510,22 intestati, parte all'Opera Pia Sacramento, parte a quella di S. Giovanni Decollato e parte all'Opera De Mattia di detto Comune, amministrata dalla suddetta Congregazione di Carità.

Ai termini dell'art. 334 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione del presente avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, saranno liberamente consegnati al detto Rosati Pietro, od a chi per esso, i titoli del Consolidato 4,50 %₀ provenienti dalla conversione di parte della suddetta rendita, ed i titoli che non poterono essere convertiti, senza che gli sia fatto obbligo di restituire la Bolletta sopraindicata.

Roma, il 31 dicembre 1897.

Per il Direttore Generale
MANCIOLI.

AVVISO PER SMARRIMENTO DI RICEVUTA (2ª *Pubblicazione*).

Venne dichiarato lo smarrimento della ricevuta rilasciata dall'Intendenza di finanza di Caltanissetta in data 2 ottobre 1897 col n. 19 d'ordine, n. 4978 di posizione e n. 713 di protocollo pel deposito di una cartella al portatore di L. 200 fatto dal sig. Rava Achille di Francesco.

Si diffida, ai termini dell'art. 334 del Regolamento sul Debito Pubblico, chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, non intervenendo opposizioni di sorta, saranno consegnati al predetto sig. Rava i nuovi titoli provenienti dal tramutamento

della rendita predetta, senza obbligo della esibizione della ricevuta dichiarata smarrita, la quale rimarrà di niun valore.

Roma, il 31 dicembre 1897.

Per il Direttore Generale
MANCIOLI.

CONCORSI

R. EDUCATORIO
delle Stabilite in San Pietro a Monticelli

È aperto il concorso ad un posto gratuito in questo R Educatorio fra le fanciulle appartenenti a famiglie italiane di civile condizione, preferibilmente di ufficiali militari o di ottimi impiegati, ed orfane di uno o di ambedue i genitori.

Le domande dovranno essere indirizzate all'Operaio sottoscritto non più tardi del 31 gennaio 1898 e saranno accompagnate dai documenti che appresso:

1. Fede di nascita da cui risulti che la fanciulla è di età non minore di *sei* anni, nè maggiore di *dodici;*
2. Fede di battesimo;
3. Attestato di vaccinazione o di sofferto vajuolo naturale;
4. Attestato medico di sana e robusta costituzione fisica;
5. Stato di famiglia della concorrente.

Tanto la domanda, quanto i relativi documenti dovranno essere prodotti in carta bollata da cent. 60.

La fanciulla prescelta dovrà essere provveduta e mantenuta dalla propria famiglia del corredo prescritto dal regolamento, e faranno carico alla famiglia stessa la spesa degl'insegnamenti facoltativi, che sono il pianoforte e le lingue straniere, e le spese di posta, di telegrammi, di carta, ecc., ecc.

Firenze, 28 dicembre 1897.

L'Operajo
GUSTAVO PINI.

CONSIGLIO PROVINCIALE SCOLASTICO
di Napoli

Avviso.

È aperto il concorso a un posto di studio vacante nel 3° R. Educatorio Regina Margherita di Napoli, da conferirsi dal Ministero dell'Istruzione pubblica, su proposta del Consiglio provinciale scolastico, a favore delle figliuole degl'insegnanti che hanno ufficio nelle scuole pubbliche della Provincia di Napoli.

Le domande d'ammissione al concorso, distese su carta da bollo da cent. 60, dovranno essere presentate all'ufficio provinciale scolastico non più tardi del 25 gennaio, corredate dai seguenti documenti:

1. Atto di nascita, rilasciato dall'ufficiale di stato civile, da cui risulti che la concorrente non ha meno di sei anni compiuti, nè più di dodici;
2. Attestato di vaccinazione o di vaiuolo naturale;
3. Attestato medico di sana costituzione fisica;
4. Documenti che provino lo stato di famiglia (civile e finanziario);
5. Certificato da cui risulti che uno o ambedue i genitori hanno ufficio nelle scuole pubbliche della provincia di Napoli;
6. Obbligazione legale dei genitori, o di chi ne fa le veci, allo adempimento delle condizioni stabilite dallo Statuto dei RR. Educandati.

Napoli, 1° gennaio 1898.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Si scrive da Londra, che il fatto che nei suoi due discorsi pronunciati ultimamente, il primo lord della Tesoreria, sig. Balfour, non ha detto verbo nè di Kiao-Ciau, nè della Germania, costituisce una prova che la Germania, in China, è sostenuta dall'Inghilterra. Un'altra prova di ciò la si ha in un telegramma da Berlino, il quale dice che la Germania, prima di farsi cedere Kiao-Ciau, aveva scandagliato il governo inglese e ottenuto, se non il suo consenso, di certo la sua neutralità.

E se la Germania, prosegue il corrispondente, ha ottenuto dall'Inghilterra questo gradimento, vuol dire che la compenserà in qualche modo e precisamente in Africa.

Da questo lato, l'Inghilterra spiega un'attività straordinaria e procede col massimo vigore nei preparativi per la spedizione nel Sudan.

***

Lord Kimberley, già Ministro degli esteri nel precedente Gabinetto, ha dichiarato, in una riunione di liberali, che condivideva interamente le vedute del primo lord della Tesoreria, sig. Balfour, sulle facende dell'Estremo Oriente. « Noi non vogliamo, disse egli, nè nuovi territorii, nè privilegi esclusivi; ma non vogliamo essere esclusi dai privilegi che fossero accordati ad altri. Se un giorno la tutela degl'interessi della pace richiedesse un'azione energica da parte del Governo, questo può fare assegnamento sull'appoggio dei suoi avversarii politici ».

***

Il Governo tedesco proporrà al Reichstag un progetto di legge per un credito supplementare di circa 15 milioni di marchi, per lavori da eseguirsi nel porto di Kiao-Ciau, come fortificazioni all'ingresso della baia, doks, caserme, altri edifici governativi, ecc.

I circoli competenti di Berlino si occupano già dell'opportunità di creare un esercito coloniale speciale, perchè i 1500 uomini di fanteria ed artiglieria di marina che sono adesso in viaggio, devono trovarsi, dal punto di vista del bilancio, in Germania e la loro missione in Cina non può essere che provvisoria.

***

Il *Glas*, del Montenegro, organo ufficiale del Principato, reca in testa delle sue colonne una nota ufficiosa relativa alla candidatura del voivoda Bozo Petrovich al posto di governatore dell'isola di Candia.

Questa nota dice, in sostanza, che la candidatura in parola è stata proposta da una grande Potenza, ma che attesa la ripugnanza e l'avviso contrario del Capo della famiglia e sovrano del Montenegro, il sig. Bozo Petrovich ha rifiutato l'offerta.

La nota aggiunge che l'onore reso ad uno dei membri della famiglia principesca e allo Stato montenegrino con quella proposta non sono tali da controbilanciare le alte considerazioni che hanno dettato al Principe Nicola la sua decisione.

La Creta « paese eroico e martire », non aspira all'autonomia e ad una Costituzione più o meno arbitraria, ma all'unione colla Grecia, come lo prova la storia delle sue numerose insurrezioni.

Non ispetta al Montenegro, che osserva il diritto nazionale dei popoli balcanici, di prestare il suo concorso morale, ed, a più forte ragione, la persona di uno dei suoi Principi ad una combinazione che mette questo diritto in questione.

Il Principe Nicola dichiara di aver per principio che i Sovrani della penisola balcanica devono prestarsi un mutuo concorso in tutto ciò che può rafforzare maggiormente nella penisola stessa la concordia tra i governi ed i popoli. I suoi rapporti particolari di grande amicizia colla Casa regnante di Grecia gli impongono di non procurare nessun imbarazzo a quella Casa, gradendo una candidatura che ferisce appunto il sentimento nazionale e i voti della Dinastia ellenica.

La nota esprime, da ultimo, dei dubbi sulla stabilità della Costituzione che le Potenze progettano per l'isola di Candia e prevede delle complicazioni che farebbero pentire un membro della famiglia del Principe di avere accettato in quell'isola le funzioni di rappresentante delle Potenze.

***

Fu già annunziato da Atene che il progetto di legge che dovrà essere sottoposto alla Camera greca per l'istallazione di una Commissione internazionale di controllo dei proventi assegnati al servizio del debito esterno, compresovi il prestito dell'indennità di guerra, è stato firmato dal ministro degli affari esteri della Grecia e dai delegati.

La Commissione sarà composta di sei membri che godranno degli stessi privilegi del corpo diplomatico. Ognuno di essi assumerà la Presidenza, a sua volta, per un periodo di sei mesi.

La Commissione presenterà una relazione al Governo greco tutti i semestri e pubblicherà un rapporto annuale.

Se i provvedimenti assegnati fossero insufficienti per il servizio del debito, il Governo sarà obbligato di pagare la differenza venti giorni prima della scadenza.

La riscossione ne sarà affidata ad una Compagnia greca.

I disaccordi fra il Governo e la Commissione saranno sottoposti ad un arbitrato.

Una Commissione Regia agirà come intermediaria fra le autorità greche e la Commissione.

***

Un dispaccio da Washington all'*Imparcial* di Madrid dice che si fanno girare delle voci pessimiste riguardo a Cuba. Secondo queste voci, il console americano, Lee, avrebbe informato il dipartimento degli esteri che il regime autonomo non ha prodotto a Cuba i risultati attesi e i conservatori cubani farebbero causa comune coi separatisti per ottenere la completa indipendenza di Cuba.

Il dispaccio aggiunge però che queste voci vengono sparse da rifugiati cubani e vanno accolte con ogni riserva.

MARCO TABARRINI

Dopo lunga malattia, ieri mattina è morto in Roma S. E. Marco Tabarrini, primo Presidente del Consiglio di Stato e Vice Presidente del Senato del Regno.

Era nato a Pomarance (Pisa) il 15 settembre 1818.

Letterato e giureconsulto eminente, uomo politico dei più energici della difesa dei principii liberali e patriottici, Marco Tabarrini ha pur combattuto, colla legione toscana, per l'indipendenza italiana.

Deputato del 1° collegio di Firenze al Parlamento Toscano del 1848, segretario, allora, al Ministero dell'interno, nella triste epoca che succedette alla reazione, si dedicò alla letteratura e pubblicò importanti *Studi di critica storica,* illustrò la vita di *Gino Capponi, i suoi tempi, i suoi studi e i suoi amici;* raccolse, ordinò e commentò i versi di Giusti, gli scritti di Vincenzo Antinori, quelli di Massimo d'Azeglio, di Gino Capponi, ecc.

Richiamato, dopo la rivoluzione del 27 aprile 1859, agli uffici pubblici, fu direttore dell'istruzione, e dal Consiglio di Stato della Toscana passò a quello del Regno d'Italia; del quale fu nominato primo presidente, dopo la morte di Carlo Cadorna, nel 1891.

Arciconsolo dell'Accademia della Crusca, senatore del Regno dal 15 novembre 1871, fu segretario della presidenza dal 1874 al 1886, e vicepresidente del Senato nelle legislature 16ª, 17ª, 18ª, 19ª.

La di lui perdita, grave e dolorosa per la patria, è dolorosissima pel Senato e pel Consiglio di Stato, dei quali fu illustrazione.

Da ieri sera al Senato e al Consiglio di Stato sventolano le bandiere, abbrunate per la morte.

I Sovrani inviarono alla famiglia dell'illustre defunto l'espressione delle loro condoglianze, e così i Ministri. Sua Maestà la Regina inviò una corona di fiori.

I funerali, in forma solenne, a spese dello Stato, avranno luogo domani alle 11, partendo dall'abitazione del defunto in piazza S. Nicola a' Cesarini n. 23.

La salma verrà trasportata alla stazione donde proseguirà per Pomarance, circondario di Volterra, patria del defunto.

NOTIZIE VARIE

ITALIA

Le LL. MM. il Re e la Regina, con S. A. R. il Conte di Torino, in forma privatissima si sono recate alle ore 10 di stamano alla Chiesa del Sudario ed hanno assistito alla messa di requie, celebrata da monsignor Anzino, in suffragio di Re Vittorio Emanuele II.

Ai funerali sono intervenuti i Cavalieri dell'Ordine Supremo della SS. Annunziata con le loro Signore, tutti i funzionari delle RR. Case ed il personale di Casa Reale.

Alle ore 11 le LL. MM. hanno fatto ritorno alla Reggia.

Le LL. AA. RR. il Principe e la Principessa di Napoli, coi seguiti, alle ore 14 di ieri accompagnati dalle LL. EE. gli onorevoli Ministri Brin e Gallo e dal Sindaco, si recarono a visitare la Cappella palatina entro la Reggia di Palermo. Vi furono ricevuti dall'intero Capitolo.

Indi si trattennero mezz'ora nei giardini del Palazzo.

Alle ore 15 le LL. AA. RR. si recarono a visitare l'Istituto di perfezionamento Turrisi-Colonna e poi l'Istituto Witaker, ritornando al Palazzo Reale alle ore 15,45, sempre acclamati.

Iersera al Palazzo Reale, alle ore 20, vi fu pranzo ufficiale di sessantadue coperti.

Vi erano invitati gli onorevoli Ministri Brin e Gallo, l'onorevole Crispi, i Gentiluomini di Corte, le Dame d'Onore, le Rappresentanze del Senato e della Camera dei Deputati, le Autorità civili e militari ed il Comitato per le feste.

Gli Augusti Principi, prendendo imbarco sulla R. nave *Sicilia*, fra lo sparo delle artiglierie e le acclamazioni entusiastiche della popolazione, stamane hanno lasciato Palermo per far ritorno a Napoli.

Le vie e le piazze per le quali passarono il Principe e la Principessa di Napoli ed i loro seguiti, nel recarsi dal Palazzo Reale alla Capitaneria del porto erano affollatissime. I balconi e le finestre gremite. La Capitaneria riccamente addobbata.

Alle ore 10,10 il Principe e la Principessa di Napoli sono usciti dalla Reggia, in carrozza di Corte, col Sindaco, senatore Amato-Pojero. In altre carrozze erano S. E. l'on. Ministro Brin ed i seguiti delle LL. AA. RR.

La carrozza dei Principi di Napoli era circondata dai soci dell'Unione Militare.

Le LL. AA. RR., in tutto il percorso, sono state incessantemente e calorosamente acclamate dalla cittadinanza, che accompagnava gli evviva coll'agitare i cappelli ed i fazzoletti. Dalle finestre e dai balconi si gettavano fiori nella carrozza Reale. Grande entusiasmo.

Dinanzi la Capitaneria del porto erano schierati una compagnia del 62° fanteria, con bandiera e musica, il Convitto Nazionale *Vittorio Emanuele* e tre plotoni di cantonieri in grande tenuta.

I Principi, col seguito, arrivarono alla Capitaneria alle ore 10,35. Le truppe, i cantonieri ed i convittori presentarono le armi alle LL. AA. RR., mentre le bande militare e municipale suonavano l'inno Reale.

Quindi le LL. AA. RR. vennero ossequiate dall'on. Ministro Gallo, dalle dame e dai gentiluomini di Corte, dal generale comandante il Corpo d'armata, dal rappresentante il Prefetto e dalle altre autorità, nonchè dagli on. Crispi, Trigona, Guarneri, Di Prampero, Camporeale, Gravina, Paternò, Sangiorgi, Buffardeci, Gemmellaro, Beltrani-Scalia, Marsengo-Bastia, Stelluti-Scala, Di Scalea, Bonanno, Di Trabia, Finocchiaro-Aprile, Sanfilippo, Tasca-Lanza, Turrisi, Avellone, dal Corpo consolare, dai rappresentanti di Milano, Torino e Bologna e da altre rappresentanze.

Alle ore 10,40 le LL. AA. RR., coll'on. Ministro Brin, coi generali Abate e Zanelli, col capo di Stato maggiore e coi rispettivi seguiti, presero posto nella lancia municipale, riccamente pavesata per recarsi a bordo della *Trinacria*.

Alla Principessa Elena vennero offerti ricchi mazzi di fiori.

Appena la lancia lasciò la banchina, dal forte di Castellammare si incominciò a salutare i Principi con 20 colpi di cannoni.

Tutte le Regie navi alzarono il gran pavese, facendo anch'esse le salve di artiglieria. I piroscafi mercantili alzarono pure il gran pavese.

Le banchine tutte affollatissime. Dalle numerose imbarcazioni partivano applausi fragorosi e prolungati. I marinai sui pennoni gridavano *urrà !*

Lo spettacolo era solenne, imponente.

Nel momento dell'imbarco il Principe e la Principessa di Napoli, salirono coll'on. Brin e col seguito sul ponte di comando e vi rimasero finchè la *Trinacria*, alle ore 11,30, escì dal porto. I Principi sventolavano il fazzoletto, mentre un immenso popolo, da numerose imbarcazioni che stavano attorno alla *Trinacria*, non cessava dall'acclamare fragorosamente, freneticamente le LL. AA. RR.

La *Trinacria* fece rotta per Napoli, scortata dalle corazzate *Lepanto* e *Sardegna* e dall'incrociatore *Dogali*.

Coi Principi è partito il Ministro Brin.

S. A. R. il Principe di Napoli oltre le lire 2000 lasciate all'Istituto del *Boccone del povero*, ha consegnato al Sindaco lire 10,000 pei poveri della città.

In memoria di Re Vittorio Emanuele. — Ieri a Genova, alle ore 12, per cura del Municipio, fu celebrata nella Chiesa dell'Annunziata una solenne Messa funebre per l'anniversario della morte di Re Vittorio Emanuele.

V'intervennero gli Stati maggiori delle navi da guerra *Erundsberg* austro-ungarica e *Colon* spagnuola, le autorità civili e militari, i Consoli, le notabilità cittadine, i sodalizi militari, i Veterani, i Reduci dalle Patrie battaglie e grande folla.

S. E. l'on. Martini, R. Commissario civile per l'Eritrea, giunse ieri a Massaua alle ore 9, con la R. nave *Vesuvio*.

Venne salutato dalle salve del forte Taulud.

Il generale Caneva si recò a bordo a porsi a disposizione del R. Commissario.

L'on. Martini sbarcò al Palazzo del Comando fra le truppe schierate e la popolazione plaudente e ricevette subito le autorità civili e militari, i Capi ed i notabili indigeni e la Colonia italiana, che gli presentò un indirizzo di saluto e di augurii, al quale il R. Commissario rispose ringraziando per la festosa accoglienza.

Cambi doganali. — Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali è stato fissato per oggi, 15 gennaio, a lire 104,88.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

L'AVANA, 14. — La tranquillità è stata qui ristabilita.

Gl'insorti hanno chiamato il comandante militare di Santiago, Vegas, col pretesto di negoziare la loro sottomissione, e lo hanno assassinato.

BOMBAY, 14. — Una rivolta è scoppiata a Bariavi. Un funzionario inglese è stato ferito.

WASHINGTON, 14. — Il Senato invitò il Presidente della Confederazione, Mac Kinley, a far conoscere i provvedimanti adottati nelle acque cubane, quantunque nessun disordine vi sia previsto.

La squadra degli Stati Uniti è stata aumentata, specialmente nella Florida.

MADRID, 14. — Il generale Augusti sarà nominato Governatore generale dell'isola di Portoricco.

WASHINGTON, 14. — Lewis Iddings è stato nominato segretario dell'Ambasciata degli Stati Uniti a Roma.

LONDRA, 14 — Un dispaccio al *Lloyd* da Perim, in data d'oggi, annunzia che un piroscafo inglese ha scorto una nave da guerra tedesca che non era più in grado di continuare il viaggio.

I particolari mancano.

LONDRA, 14 — Notizie giunte da Manchester e da Glascow annunziano che gli scioperanti meccanici rinunzierebbero a chiedere 48 ore di lavoro per settimana.

Ciò segnerebbe la fine dello sciopero.

PARIGI, 14. — *Senato.* — Demole viene eletto vice-presidente in sostituzione di Scheurer-Kestner, con 139 voti sovra 147 votanti.

BERNA, 14. — La domanda pel *Referendum* contro il progetto di legge sul riscatto delle ferrovie ha raccolto circa 85,000 firme. La votazione popolare sarà fissata probabilmente al 20 febbraio p. v.

PARIGI, 14. — In occasione dello scambio delle ratifiche della Convenzione stipulata fra la Francia e la Germania relativamente al Togo, l'Ambasciatore di Germania, conte di Münster, è stato insignito del Gran Cordone della Legion d'Onore.

PARIGI, 15 — In seguito a richiesta del Ministro della Guerra, Generale Billot, il Ministro della Giustizia, Milliard, inviterà il Procuratore della Repubblica a procedere contro Emilio Zola per la sua recente pubblicazione.

LONDRA, 15 — Gli operai meccanici scioperanti hanno pubblicato un manifesto favorevole ad un arbitrato relativamente alla questione delle ore di lavoro.

BOMBAY, 15. — Nelle ultime 24 ore furono denunziati 104 casi di peste bubbonica e 110 decessi.

CAIRO, 15. — Il reggimento Camerons-Higlanders è partito pel Sudan.

Il quarto battaglione egiziano, proveniente da Suakim, è giunto a Berber.

OSSERVAZIONI METEREOLOGICHE
fatte nel R. Osservatorio del Collegio Romano
Il dì 14 gennaio 1898

Il barometro è ridotto al zero. L'altezza della stazione è di metri 50,60.

Barometro a mezzodì. 770.33
Umidità relativa a mezzodì. 65
Vento a mezzodì . . . . Nord debolissimo.
Cielo. . . . . sereno.
Termometro centigrado. . . . . . { Massimo 13.°0. / Minimo 5.°9.
Pioggia in 24 ore: — —

14 gennaio 1898:

In Europa pressione a 782 Praga, Budapest; 746 Haparanda.

In Italia nelle 24 ore: barometro quasi stazionario al N, abbassato altrove; temperatura diminuita al Centro e S, aumentata al N; nebbie al N e versante Adriatico, qualche pioggia.

Stamane: cielo nebbioso o nuvoloso al N in Sicilia e Sardegna, vario altrove.

Barometro: 781 Belluno; 778 Torino, Modena, Chieti, Ancona, Venezia; 775 Porto Maurizio, Roma, Messina; 771 Sassari.

Probabilità: venti deboli a freschi del 1° quadrante; cielo vario.

BOLLETTINO METEORICO
DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA E GEODINAMICA

Roma, 14 gennaio 1898.

STAZIONI	STATO DEL CIELO ore 8	STATO DEL MARE ore 8	Temperatura nelle 24 ore preceden Massima	Minima
Porto Maurizio	sereno	legg. mosso	17 0	13 0
Genova	coperto	calmo	11 6	8 0
Massa Carrara	$^{3}/_{4}$ coperto	calmo	14 8	5 6
Cuneo	coperto	—	8 2	3 0
Torino	nebbioso	—	3 7	— 0 8
Alessandria	nebbioso	—	7 0	2 3
Novara	nebbioso	—	5 0	— 0 6
Domodossola	$^{1}/_{2}$ coperto	—	8 3	1 2
Pavia	nebbioso	—	4 7	1 7
Milano	nebbioso	—	4 1	1 3
Sondrio	$^{1}/_{4}$ coperto	—	7 0	0 3
Bergamo	$^{1}/_{2}$ coperto	—	8 8	3 5
Brescia	$^{1}/_{4}$ coperto	—	4 5	0 0
Cremona	nebbioso	—	3 3	1 5
Mantova	nebbioso	—	5 2	1 0
Verona	sereno	—	9 9	0 5
Belluno	$^{1}/_{4}$ coperto	—	6 3	— 1 2
Udine	$^{1}/_{4}$ coperto	—	12 0	3 0
Treviso	$^{1}/_{4}$ coperto	—	10 9	4 3
Venezia	sereno	calmo	11 0	2 8
Padova	$^{1}/_{2}$ coperto	—	8 2	0 6
Rovigo	$^{1}/_{2}$ coperto	—	9 4	— 0 8
Piacenza	nebbioso	—	3 9	1 2
Parma	nebbioso	—	5 0	2 0
Reggio Emilia	nebbioso	—	5 6	2 5
Modena	coperto	—	8 4	1 7
Ferrara	nebbioso	—	6 1	1 2
Bologna	nebbioso	—	6 1	2 9
Ravenna	nebbioso	—	—	2 1
Forlì	coperto	—	9 2	6 7
Pesaro	nebbioso	legg. mosso	10 1	4 0
Ancona	nebbioso	legg. mosso	10 0	5 4
Urbino	coperto	—	6 3	2 0
Macerata	coperto	—	8 5	3 5
Ascoli Piceno	$^{1}/_{2}$ coperto	—	11 5	7 0
Perugia	$^{1}/_{2}$ coperto	—	9 4	4 0
Camerino	nebbioso	—	6 2	2 0
Lucca	coperto	—	11 8	—
Pisa	$^{1}/_{2}$ coperto	—	14 3	2 6
Livorno	$^{1}/_{2}$ coperto	calmo	12 8	7 5
Firenze	$^{3}/_{4}$ coperto	—	11 8	4 8
Arezzo	$^{1}/_{2}$ coperto	—	11 3	5 3
Siena	$^{3}/_{4}$ coperto	—	9 9	4 3
Grosseto	$^{1}/_{4}$ coperto	—	13 8	5 8
Roma	$^{1}/_{2}$ coperto	—	11 2	5 9
Teramo	coperto	—	10 3	2 9
Chieti	sereno	—	10 6	0 8
Aquila	coperto	—	6 7	1 8
Agnone	$^{1}/_{2}$ coperto	—	7 4	1 0
Foggia	sereno	—	12 7	5 9
Bari	$^{1}/_{4}$ coperto	calmo	12 4	6 5
Lecce	$^{1}/_{2}$ coperto	—	13 6	7 6
Caserta	$^{1}/_{4}$ coperto	—	14 7	9 2
Napoli	$^{1}/_{4}$ coperto	calmo	13 8	9 0
Benevento	$^{1}/_{4}$ coperto	—	13 1	3 4
Avellino	$^{3}/_{4}$ coperto	—	11 9	6 4
Salerno	$^{3}/_{4}$ coperto	—	9 3	2 9
Potenza	$^{1}/_{2}$ coperto	—	8 8	— 1 9
Cosenza	—	—	—	—
Tiriolo	sereno	—	10 0	2 0
Reggio Calabria	sereno	calmo	17 0	10 2
Trapani	$^{3}/_{4}$ coperto	calmo	18 6	11 7
Palermo	$^{3}/_{4}$ coperto	legg. mosso	19 1	9 0
Porto Empedocle	$^{3}/_{4}$ coperto	legg. mosso	18 0	9 0
Caltanissetta	$^{1}/_{2}$ coperto	—	16 4	5 6
Messina	sereno	calmo	16 0	12 0
Catania	$^{3}/_{4}$ coperto	mosso	13 6	12 6
Siracusa	$^{3}/_{4}$ coperto	agitato	17 5	13 0
Cagliari	$^{1}/_{4}$ coperto	agitato	15 0	13 5
Sassari	$^{1}/_{2}$ coperto	—	15 4	10 9

LISTINO UFFICIALE della Borsa di Commercio di Roma del dì 14 gennaio 1898.

GODIMENTO	VALORI nom.	VALORI vers.	Prezzi di Comp. fine dicembre	VALORI AMMESSI A CONTRATTAZIONE IN BORSA	PREZZI — CONTANTI	Cor. Med.	LIQUIDAZIONE — Fine corrente	LIQUIDAZIONE — Fine prossimo	Prezzi nominali	OSSERVAZIONI
1 gennaio 98			100 15	RENDITA 5 % 1ª grida		— —	98,50		— —	ex L. 2,—
				RENDITA 5 % 2ª »	98,42 ½ 45	98 44 ¾			— —	» » 2,—
			— —	detta in cartelle di L. 50 a 200	98,42 ½ 45	— —			— —	» » 2,—
»			— —	detta » » 25		— —			— —	» » 2,—
			— —	detta » » 10	98,65	— —			— —	» » 2,—
			— —	detta » » 5	98,65	— —			— —	» » 2,—
»			107 90	detta 4 ½ %	107,67 ½ 10 12 ½	107 10		p. fine	107 20	» » 1,12
»			— —	» » in cartelle di L. 45 a 180	107,20 25	— —			— —	» » 1,12
»			— —	» » » » 3 a 45	107,50	— —			— —	» » 1,12
»			100 —	detta 4 %		— —			98 20	» » 2,—
			— —	» » in cartelle di L. 4 a 40		— —			— —	—
			— —	detta 3 % 1ª grida		— —			— —	—
1 ottobre 97			62 25	detta 3 % 2ª »		— —			62 75	—
			— —	detta 3 % piccolo taglio		— —			— —	—
»			— —	Certificati sul Tesoro Emissione 1860-64		— —			102 25	—
»			— —	Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 % (stamp.)		— —			98 75	—
»			— —	Prestito Romano Blount 5 %		— —			102 50	—
				Valori garantiti dallo Stato.		Cor. Med.				
1 luglio 97	500	500	— —	Obbligazioni Municipio di Roma 5 %		— —			— —	—
1 ottobre 97	500	500	502 —	dette 4 % 1ª Emissione		— —			502 —	—
»	500	500	490 —	detto 4 % 2ª a 8ª emissione		— —			499 75	—
1 gennaio 98	500	500	310 —	Obbligazioni Ferroviarie 3 % emissione 1887-88-89		— —			305 50	ex L 5,82
»	1000	1000	— —	» » Tunisi Goletta 4 % (oro)		— —			906 —	» » 20,—
»	500	500	488 —	» Strade Ferrate del Tirreno		— —			478 —	» » 10,—
1 luglio 97	500	500	— —	» » FF. Pontebba Alta Italia		— —			— —	—
1 ottobre 97	500	500	— —	» » FF. Sarde nuova emissione 3		— —			— —	—
»	500	500	— —	» Cr. Fond. B. Napoli (legge 17 genn. 1897)		— —			441 —	—
				Obbligazioni Municipali e Credito Fondiario.						
1 giugno 95	500	500	— —	Obbligazioni Comune di Trapani 5 %		— —			497 —	—
1 aprile 96	500	500	339 —	» Cred. Fond. Banco S. Spirito (vecchie)		— —			339 —	—
1 ottobre 97	500		422 —	» » » » » (nuove)		—			425 50	—
»	500	500	496 —	» » » Banca d'Italia 4 %		— —			496 —	—
»	500	500	506 —	» » » » » 4 ½ %		— —			506 —	—
»	500	500	— —	» » » Banco di Sicilia 4 %		— —			— —	—
»	500	500	— —	» » » » » 5 %		— —			— —	—
»	500	500	— —	» » » Opera di S. Paolo 5 %		— —			— —	—
»	500	500	— —	» » » » » 4 ½ %		— —			— —	—
»	500	500	511 —	» » » dell'Istit. Italiano 4 ½ %		— —			511 —	—
»	500	500	488 —	» » » » » 4 %		— —			490 —	—
				Azioni Strade Ferrate.						
1 gennaio 98	500	500	723 —	Az.ⁱ Ferr.ᵉ Meridionali		— —			716 —	ex L. 12,50
»	500	500	525 —	» » Mediterranee		— —			513 —	» » 12,50
1 ottobre 97	500	500	280 —	» » Secondarie della Sardegna		— —			280 —	—
1 luglio 97	500	500	— —	» » Palermo, Marsala, Trapani 1ª e 2ª emis.		— —			— —	—
»	500	500	— —	» » della Sicilia		— —			— —	—
				Azioni Banche e Società diverse.						
1 gennaio 97	800	600	835 —	Az.ⁱ Banca d'Italia		— —			838 —	—
1 gennaio 95	250	250	120 —	» Banco di Roma		— —	139 141 ½ 140 138		— —	—
1 marzo 97	500	500	466 —	» Istituto Italiano di Credito Fondiario		— —			466 —	—
1 aprile 97	500	500	423 —	» Soc. Alti forni Fonderie d Acciaierie in Terni.		— —			420 —	—
15 ottobre 97	500	500	853 —	» » Anglo-Romana per illuminazione di Roma col gas ed altri sistemi		— —			846 —	—
1 luglio 97	500	500	1260 —	» » Acqua Marcia		— —			1[illegible]67 —	ex L. 12,50
1 gennaio 98	250	250	211 —	» » Italiana per Condotte d'acqua		— —			214 —	—
1 aprile 97	125	125	158 —	» » dei Molini e Pastificio Pantanella		— —	166 167 166 ¾ 166 ½		— —	—
1 giugno 97	100	100	— —	» » Telefoni ed App.ⁱ Elettriche		— —			— —	—
»	300	300	135 —	» » Generale per l'Illuminazione		— —			135 —	—
15 aprile 97	125	125	214 —	» » Anonima Tramway Omnibus		— —	216 215 ½		— —	—
1 ottobre 90	250	250	— —	» » delle Miniere e Fonderie Antimonio		— —			— —	—
»	200	200	— —	» » dei Materiali Laterizi		— —			— —	—
1 gennaio 98	300	300	360 —	» » Navigazione Generale Italiana		— —			[illegible] —	ex L. 12,50
1 ottobre 97	100	100	129 —	» » Metallurgica Italiana (vecchie)		— —			133 75	—
»	100	100	121 —	» » » » (nuove)		— —			[illegible] 50	—
1 gennaio 97	250	250	45 —	» » della Piccola Borsa di Roma		— —			45 —	—
			— —	» » Anonima [illegible] di Elettricità		— —			— —	—
1 gennaio 93	250	250	31 —	» » Risanamento di Napoli		— —			30 75	—

GODIMENTO	VALORI nom.	VALORI vers.	Prezzi di Comp. fine dicembre	VALORI AMMESSI A CONTRATTAZIONE IN BORSA	PREZZI: CONTANTI	PREZZI: CONTANTI Cor. Med.	PREZZI: LIQUIDAZIONE Fine corrente	PREZZI: LIQUIDAZIONE Fine prossimo	Prezzi nominali	OSSERVAZIONI
				Azioni Banche e Società diverse.						
1 gennaio 95	25	25	— —	Az.i Soc. di Credito e d'industria Edilizia		— —			— —	—
	500	250	— —	» » Industriale della Valnerina		— —			— —	—
1 aprile 97	500	500	550 —	» » Credito Italiano		— —			542 —	—
1 gennaio 98	250	250	274 —	» Acquedotto De Ferrari-Galliera		— —			293 —	ex L. 6,25
				Azioni Società Assicurazioni.						
1 giugno 97	100	100	117 —	Az.i Fondiaria - Incendio		— —			118 —	—
»	250	125	236 —	» » - Vita		— —			243 —	—
				Obbligazioni diverse.						
1 aprile 96	500	500	160 —	Az.i Soc. Immobiliare		— —			160 —	—
»	250	250	70 —	» » » 4 %		— —			70 —	—
1 ottobre 97	500	500	— —	» » Acqua Marcia		— —			521 —	—
»	500	500	— —	» » SS. FF. Meridionali		— —			326 —	—
»	300	300	— —	» » FF. Palermo, Marsala, Trapani I. S. (oro)		— —			— —	ex L 6,99
»	250	250	— —	» » FF. Sarde (Preferenza)		— —			— —	—
»	250	250	120 —	» » FF. Napoli-Ottajano (5 % oro)		— —			120 —	—
	500	500	— —	» » Industriale della Valnerina		— —			— —	—
1 gennaio 98	500	500	— —	Buoni Meridionali 6 %		— —			— —	ex L. 15,—
				Titoli a Quotazione Speciale.						
	25	25	— —	Obbligazioni prestito Croce Rossa Italiana		— —			23 —	—
				Azioni di Banche e Società in Liquidazione.						
1 luglio 93	300	300	65 —	Az.i Banca Generale		— —			66 50	—
1 gennaio 89	83,33	83,33	— —	» » Tiberina		— —			— —	—
1 ottobre 90	500	500	— —	» » Industriale e Commerciale		— —			— —	—
1 luglio 93	400	400	— —	» Soc. di Credito Mobiliare Italiano		— —			— —	—
1 luglio 92	500	500	8 50	» » Immobiliare		— —			10 50	—
1 gennaio 89	150	150	— —	» » Fondiaria Italiana		— —			— —	—
1 gennaio 88	500	500	— —	» » di Credito Meridionale		— —			— —	—

SCONTO	CAMBI		PREZZI FATTI 1a grida	PREZZI FATTI 2a grida	NOMINALI	FIRENZE	GENOVA	MILANO	NAPOLI	TORINO
2	Francia	90 giorni	— —	— —	104 32 1/2	— —	— —	— —	— —	— —
	Parigi	Chèque	— —	104 87 1/2	— —	104 90	104 90	104 90	— —	104 90
3	Londra	90 giorni	— —	— —	26 28	26 26	— —	— —	— —	— —
	»	Chèque	— —	— —	26 47	— —	26 47 1/2	26 47	— —	26 43
5	Vienna-Trieste	90 giorni	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
5	Germania	Chèque	— —	— —	129 75	— —	129 77 1/2	129 72	— —	129 82 1/2

Informazioni telegrafiche sul corso dei cambi trasmesse dai sindacati delle borse di Firenze, Genova, Milano, Napoli, Torino.

Risposta dei premi . . . . 28 Gennaio
Prezzi di Compensazione . . . . . . 28 »
Compensazione . . . . 29 »
Liquidazione . . . . 31 »

Sconto di Banca 5 %
Interessi Anticipazioni 4 1/2 % fino a L. 10,000
» » 4 % oltre L. 10,000

La Commissione Sindacale:
GAETANO MATTEI
UGO NATALI
EDOARDO PERICOLI

Visto, Il Deputato di Borsa:
ERNESTO DELVITTO

Media dei corsi del Consolidato Italiano a contanti nelle varie Borse del Regno

13 gennaio 1898

Consolidato 5 % 98 417
Consolidato 3 % nominale 62 833

Direttore: **Avv. Giovanni Piacentini.** TIPOGRAFIA DELLE MANTELLATE *Gerente responsabile:* **Tumino Raffaele.**